

buone intenzioni, mie, e del Governo. Prima di tutto egli avrà la bontà di rammentare che abbiamo portato in questa tabella una cifra di 40 milioni...

Penserini. 50 milioni.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. ... Sì, 50 milioni, mentre nella legge del 1879 ed in quella successiva la spesa era prevista in 17 milioni e mezzo. E quindi, da questo lato, vedo con piacere che l'onorevole Penserini riconosce che il Governo cammina con larghezza di vedute e che quando dice di volere una ccsa, domanda i mezzi per poterla fare.

Egli si raccomanda perchè si dia opera pronta e sollecita affinchè venga presentato il progetto esecutivo del tronco che va fino ad Urbino. Ora io gli dico che appunto in questi giorni si sta preparando il progetto esecutivo delle opere; cosicchè appena sia approvata la legge si darà opera, perchè gli appalti di questo primo tronco possano esser fatti prima che arrivi l'anno in cui cade il primo stanziamento.

Quanto alla seconda parte, la questione è un poco più difficile. Bisogna procedere a nuovi studi e speriamo che gli studi conducano ad una qualche economia nella spesa; perchè conviene che ci parliamo chiaro e bisogna sapere che, secondo i progetti presentati al Governo, la spesa dovrebbe giungere a 67 milioni. Or io spero che in ciò vi sia dell'esagerazione, ed ho disposto che si proceda a nuovi e maggiori studi per mezzo di una persona molto competente che conosce quei luoghi, e che li ha studiati altra volta, e mi auguro che la spesa si possa contenere in più modesti confini.

Ci vorrà dunque un po' di tempo prima di appaltare il tratto che va ad Urbino, ma non si dovrà aspettare troppo a lungo, e poi, col tempo, si penserà a fare l'altro che vada fino a Fabriano.

Ecco quello che io posso dire e che spero farà pago l'onorevole Penserini.

Presidente. L'onorevole Penserini ha facoltà di parlare.

Penserini. Mi dichiaro pienamente soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro e lo ringrazio anche a nome dei miei colleghi.

Presidente. Onorevole Penserini, Ella aveva fatto anche una proposta?

Penserini. Sì; quella di denominare la linea così: Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano.

Presidente. Onorevole ministro, accetta questa denominazione?

Saracco, ministro dei lavori pubblici. L'accetto.

Presidente. Allora si dirà: " 38. Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano, lire 50,000,000.

" 39. Bassano-Primolano, lire 10,000,000. "

Cavalletto. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Cavalletto. Non vorrei che, a questa ferrovia che è l'ultima dell'allegato A, si applicasse il motto: *Ultima in carmine non consideratur*. Infatti trovo che gli stanziamenti si riportano al 1896-97 e al 1897-98, cioè si mettono proprio in fine.

A me pare che, sebbene questa ferrovia non sia stata chiesta e caldeggiata dalla provincia di Vicenza, pure essa abbia una vera importanza per il commercio internazionale ed anche per riguardi militari.

Questa ferrovia, da Bassano, camminando lungo il Brenta e fermandosi a Primolano, servirà utilmente nel suo percorso ai paesi del Canale di Brenta, e gioverà alle relazioni commerciali con la Valsugana, territorio italiano compreso nel vicino impero austriaco, con la Valle del Cimon, nella parte occidentale della provincia di Belluno, e col Circolo di Primiero, pure italiano, compreso nell'impero suddetto.

Queste ferrovie che mettono capo ai nostri confini e valichi alpini, prima della loro esecuzione, pareva che dovessero dare prodotti mediocerrimi; ma il fatto dimostra che esse sono molto vantaggiose. E ce lo provò la Montebelluna-Belluno. Pareva che quella strada dovesse esser pochissimo produttiva; e, anzi, vi eran di quelli che proponevano in sua vece la Vittorio Belluno per Cimafadalto, come meglio produttiva, ma nel fatto la Montebelluna-Belluno risultò una delle più produttive delle nostre ferrovie alpine.

La Bassano-Primolano, quando sarà eseguita, pagherà le spese della sua costruzione; e invoglierà, poi, a proseguirla, per la valle superiore del Brenta, fino ad allacciarla alla ferrovia di Trento. Ad ogni modo, anche senza quell'allacciamento, essa sarà una strada produttiva, e assai utile per i nostri commerci e per i paesi dei distretti di Bassano e del distretto di Feltre, nonchè per i circoli o circondari di Valsugana e di Primiero.

Per la qualcosa, io non faccio speciali raccomandazioni, non propongo stanziamenti a più breve termine, lascio le cose come sono stabilite nella tabella; ma, ripeto, che non vorrei che a questa strada si applicasse il motto: *Ultima in carmine non consideratur*; e vorrei, anzi, che essa fosse presa in ispeciale considerazione, e ne fosse la esecuzione immanicabile.

Genala, relatore. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure:

Genala, relatore. Credo che l'onorevole Caval-